

#adessobasta!

NON SOLO MADRE, NON SOLA. _ le voci de Il Melograno Nazionale



Sei una donna che ha liberamente scelto di seguire il proprio desiderio di NON-maternità e non hai figli. Ancora oggi la lingua italiana non ha una parola per nominarti. E ciò che non ha nome, per la società non esiste: #ADESSOBASTA!

Sei diventata madre grazie all'adozione e ancora vedi messa in discussione la qualità del tuo valore rispetto a quello di una madre biologica: #ADESSOBASTA!

Non desideravi un figlio e scegli di interrompere la gravidanza, ma ti viene negato quello che è un tuo diritto di legge: #ADESSOBASTA!

Nella narrazione idilliaca collettiva non ti è concesso di dare voce al tuo dolore quando maternità per te ha anche significato di perdita e lutto, depressione, smarrimento e paura: #ADESSOBASTA!

In gravidanza, durante e dopo il parto qualcuno ha deciso per te cosa fosse preferibile, senza ascoltare i tuoi bisogni, i tuoi desideri, a volte senza rispettare i tuoi diritti: #ADESSOBASTA!

Hai scelto di avere più figli e di dedicarti in modo esclusivo alla Cura della tua famiglia e ti dicono che sei una donna non emancipata: #ADESSOBASTA!

È più accettabile che si faccia un figlio per realizzarsi, perché "così si conviene", "perché bisogna", piuttosto che accogliere tuo figlio come frutto del desiderio di una famiglia omogenitoriale: #ADESSOBASTA!

Ti hanno detto che "Prima o poi sicuramente ti pentirai di non aver avuto figli", oppure in quanto donna è impensabile che tu possa dire di esserti pentita di averli avuti: #ADESSOBASTA!

Sei molto giovane ma questo figlio "lo vuoi tenere", hai una disabilità e desideri avere un figlio, hai grandi difficoltà economiche ma di figli ne vuoi ancora, sei single ma vuoi essere madre... tutti pensano di sapere cosa sia giusto per te: #ADESSOBASTA!

Da una parte la narrazione maschile e paternalistica ti propone la maternità come unica forma di realizzazione femminile. Dall'altra ti è chiesto di schierarti in una sorta di competizione tra donne senza figli e donne con figli, donne contro donne: #ADESSOBASTA!

Un uomo in politica non si sente chiedere come questo si concilia con l'essere padre e marito; ad un uomo in un colloquio di lavoro non viene chiesto se ha figli o intende averne. Ma se sei una donna sono queste le prime domande che ti fanno: #ADESSOBASTA!

CI CHIEDONO DI ESSERE MADRI COME SE NON LAVORASSIMO E LAVORATRICI COME SE NON AVESSIMO CARICHI FAMILIARI: ASPETTIAMO IL GIORNO IN CUI I TEMPI DEL LAVORO NON SIANO IN COMPETIZIONE CON I TEMPI DELLA CURA. E IL GIORNO IN CUI LE DONNE A CUI VENGONO AFFIDATI DEGLI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ SIANO RICORDATE NON PER SESSO MA PER CAPACITÀ DI LEADERSHIP.

SECONDO L'ISTAT IL NUMERO DI BAMBINI PARTORITI È INFERIORE AL NUMERO DI BAMBINI DESIDERATI PER MANCANZA DI POLITICHE EFFICACI AL SOSTEGNO DELLA NATALITÀ, DI SERVIZI, DI INFRASTRUTTURE, MA ANCHE DI FIDUCIA NEL FUTURO: PARLIAMO DI LIBERA SCELTA O SI TRATTA DI RINUNCIA?

SENTIAMO GRANDI PROCLAMI PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELL'ABBANDONO NEONATALE E DELL'INFANTICIDIO E POI NON VEDIAMO RICONOSCIUTO IL DIRITTO SANCITO PER LEGGE AL PARTO ANONIMO E ALLA POSSIBILITÀ DI NON RICONOSCERE IL BAMBINO ALLA NASCITA.

SI PUÒ DIVENTARE MADRI E PADRI GUARDANDO IL TEST DI GRAVIDANZA, DAVANTI ALL'ECOGRAFIA, IN SALA PARTO, IN UNA STANZA DELLA PATOLOGIA NEONATALE, DAVANTI AD UN GIUDICE O NELLA SALA D'ATTESA DI UN AEROPORTO IN PARTENZA O DI RITORNO DA UN PAESE LONTANO: GENITORI NON SI NASCE DI DIVENTA.

SOSTENIAMO DA SEMPRE CHE LA MATERNITÀ È PRIMA DI TUTTO UNA SCELTA ED È ANTITETICA ALLA SOLITUDINE.

NON SOLO MADRE, NON SOLA

È IL TITOLO DEL PRIMO CONVEGNO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE.

PERCHÉ, PER NON AMMALARSI DI MATERNITÀ,

OCCORRE ELABORARE UN PENSIERO COLLETTIVO INTORNO ALLA NASCITA.

SE CAPISSIMO QUESTO, SE PROVASSIMO A ELABORARE

UN INVOLUCRO EMPATICO SOCIALE NON GIUDICANTE,

SAPREMMO PRESTARE UN'ATTENZIONE AUTENTICA AD OGNI NASCITA.